UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta

Parere AIA prot. 91542 del 18/02/2021 - parte seconda

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL 3

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
255	05/11/2020	50	17	7

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006 artt. 242 - Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Area Vasta Localita' MARUZZELLA, con codice PRB 1085A002 tabella 4 - bis. 1. Approvazione ANALISI DI RISCHIO e Conclusione del Procedimento

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B68C331A7D56080CDA184F648A251CC86674AE46

Frontespizio Allegato : 59DF32F41F291B65484C803BCE7212574FB01EC0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF — **Dott. Ramondo Antonio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
255	**05/11/2020**	**17**	**7**

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006 artt. 242 - Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Area Vasta Localita' MARUZZELLA, con codice PRB 1085A002 tabella 4 - bis. 1. Approvazione ANALISI DI RISCHIO e Conclusione del Procedimento

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con il termine "sito contaminato" ci si riferisce ad un'area nella quale, in seguito ad attività umane svolte o in corso, venga accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e sotterranee;
- le procedure in materia di bonifica dei siti contaminati, sono disciplinate dal D.Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale", nella Parte IV - Titolo V, artt. 242 e segg.;
- l'art. 242, comma 3, del cit. D.Lgs 152/2006, stabilisce che qualora l'indagine preliminare accerti l'avvenuto superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), anche per un solo parametro, il responsabile dell'inquinamento è tenuto a presentare, agli Enti competenti, il Piano di Caratterizzazione con i requisiti di cui all'Allegato 2, Titolo V, Parte quarta del D. Lgs 152/2006, che sarà autorizzato dalla Regione, previa convocazione della Conferenza di Servizi;
- con legge 9 dicembre 1998 n. 426 è stato istituito il Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"
- con i decreti del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2001 (pubblicato sulla G.U. n. 48 del 28/02/2000), del 08/03/2001 (pubblicato sulla G.U. n. 123 del 29/05/2001) e del 31/01/2006 (pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05/04/2006) è stata disposta la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", che include le discariche Maruzzella 1 e 2;
- con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Qualità della Vita , il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato con prescrizioni , il **Piano di Caratterizzazione** presentato in conferenza di servizi decisoria del 30.01.2008, predisposto dal Comune di San Tammaro, a seguito delle indagini ambientali effettuate con risorse a valere sui fondi POR Campania 2000-2006 Misura 1.8;
- con il D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013, pubblicato sul GURI n. 60 del 12/03/2013, il sito di interesse nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" è stato inserito nell'elenco dei siti "che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 252 comma 2, del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 36 della Legge 7 agosto 2012, n. 134" e, pertanto, non è più ricompreso tra i siti di interesse nazionale;
- con la pubblicazione del succitato DM n. 7/2013, avvenuta in data 12 marzo 2013, i procedimenti di cui alla Conferenza di Servizi Istruttoria del 04/12/2012 sono transitati nelle competenze della Regione Campania;
- con **Decreto Dirigenziale n. 142 del 23/04/2013**, è stato approvato il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 05/04/2013 con i relativi allegati, e sono stati individuati gli interventi necessari per la bonifica dell'ex sito di interesse nazionale "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;
- nell'ambito del Piano di Bonifica Regionale, le discariche Maruzzella 1 e 2 sono state individuate, quali siti potenzialmente contaminati rientranti nell' **Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"** Area Vasta Localita' MARUZZELLA, con codice PRB 1085A002 tabella 4 – bis. 1;
- **con Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/03/2014**, pubblicato sul BURC n.17 del 10 marzo 2014, è stato approvato il **Piano di Caratterizzazione** dell'ex SIN – Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, aree in località "Maruzzella" nel Comune di San Tammaro e "Ferrandelle" nel Comune di Santa Maria La Fossa, nelle cui premesse è stato erroneamente escluso il sito in oggetto, Marruzzella I e II, come in seguito precisato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 19/10/2020, prot. 0488836 del 19/10/2020;
- con D.D. n. 28 del 14/06/2017 è stato approvato il progetto di variante al Piano di Caratterizzazione per l'intera AREA VASTA loc. MARUZZELLA (cod. PRB 1085A002 – A085A021 – 1085A015 – A084A029 – 1084A030 – 1884A35 – 1084A503), come disposto dalla conferenza dei servizi del 07/06/2017 di cui al verbale prot. n. 0398736 del 07/06/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, arch. Margherita IODICE, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/1990 e dell'art.6 comma 2 DPR 62/2013.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

di APPROVARE, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 19/10/2020 e dei pareri espressi, **l'Analisi di Rischio, con conseguente conclusione del procedimento**, relativa al sito denominato "Maruzzella I e II" codice PRB 1085A002 tabella 4 – bis. 1, presentato dalla Provincia di Caserta con nota prot. 28716 del 27/07/2020, acquisita al prot. reg. n. 0353842 del 27/07/2020;

di RETTIFICARE il D.D. n. 2 del 04/03/2014, con il quale si intende approvato il Piano di Caratterizzazione relativo all'intera AREA VASTA loc. MARUZZELLA (cod. PRB 1085A002 – A085A021 – 1085A015 – A084A029 – 1084A030 – 1884A35 – 1084A503) e, per gli effetti, dare atto che le attività di caratterizzazione hanno interessato tutta l'area vasta "Maruzzella - Ferrandelle" di cui al Piano di Caratterizzazione validato dall'ARPAC con relazione n. 15/TF/18, compreso il sito denominato "Maruzzella I e II";

di NOTIFICARE copia del presente decreto alla Provincia di Caserta, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, al Comune di San Tammaro, al Comune di Santa Maria La Fossa, all'ASL/CE UOPC di Mondragone e UOPC di Santa Maria Capua Vetere, per le rispettive competenze;

di INVIARE copia del presente provvedimento, per via telematica all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, alla UOD 500605 Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, per l'aggiornamento del Piano Regionale delle Bonifiche, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, nonché alla Segreteria di Giunta;

di INOLTRARE copia del presente provvedimento alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Dr. Antonio RAMONDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL 4

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0017919 14/01/2021 10,03

Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : PROVINCIA DI CASERTA - SETTORE AMBIENTE; ARPAC CASERTA ...

Classifica : 5. Fascicolo : 30 del 2021

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Provincia di Caserta
Settore Ambiente
Settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque dei rifiuti) Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

c p.c.

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC Dipartimento territoriale di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento
sabap-ce@beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.autoritadistrettosud.it

Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno
cdbvolturno@interfreepec.it

ASL Caserta UOP di S.Maria C.V.
uopc.santamariacv@pec.aslcaserta.it

Comando Provinciale VV.FF. di Caserta
com.prov.caserta@cert.vigilfuoco.it

Terna Rete italia S.p.A. – Direzione Territoriale Centro Sud
info@pec.terna.it

E-distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

SNAM Rete Gas – Distretto Sud Occidentale
distrettosocc@pec.snamretegas.it

Regione Campania
Genio Civile Settore Provinciale di Caserta
Presidio protezione civile
uod. 501805@pec.regione.campania.it

Regione Campania
U,O.D, 70 05 05 Gestione attività discariche
liliana.monaco@pec.regione.campania.it

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale Caserta (Legge regionale n.14 del 2016) Presso Comune di S.Maria C.V. edacaserta@pec.it.

Ente idrico campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Comune di San Tammaro (CE)
protocollo@pec.comune.santammaro.ce.it

Comune di Santa Maria la Fossa (CE)
protocollo.santamarialafossa@asmepec.it

Comune di Casal di Principe (CE)
protocollo@pec.comunecasaldiprincipe.it

Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)
protocollo@santamariacv.postecert.it

Fondazione Real Sito di Carditello
fondazionecarditello@legalmail.it

Oggetto: CUP 8394 — Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis d.lgst n. 152/2006 e ssmm.ii. relativo al progetto "Landfill mining discariche marruzzella 1-2 e rifunzionalizzazione piazzole con attività no food nel comune di San Tammaro (CE) - proponente Provincia di Caserta". Riscontro alla nota 677 del 07/01/2021 Prov. CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

In riferimento all'istanza in oggetto,

PREMESSO che:

il Comune di San Tammaro con nota 2564 del 24/03/2020 ha espresso "parere urbanistico contrario" in quanto l'iniziativa de qua sarebbe "in contrasto con le disposizioni del PUO e del vincolo";

la "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento") con note prot. 12952-P del 19.10.2020 e 12483-P del 12.10.2020 ha espresso parere negativo facendo riferimento all' "impatto del paesaggio derivante dalla realizzazione del progetto e la mancata conformità dello stesso alle norme di attuazione del vincolo paesaggistico";

la Commissione Locale per il paesaggio del Comune di San Tammaro, con -il verbale della riunione del 29/05/20201 ha valutato gli interventi proposti non compatibili con gli obiettivi di tutela e in contrasto con quanto stabilito con le prescrizioni dettate dal vincolo.

RELEVATO che:

che a norma dell'art. 29-quater comma 11 del d.lgs. 152/2006, la procedura di AIA sostituisce quella avente per oggetto l' "autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" , prevista dall'art, 208 del medesimo d.lgs, 152/2006 per l'iniziativa del tipo di cui Si discute. L'AIA tieng dunque, luogo in tutto e per tutto dell'autorizzazione unica ex art. 208 ed ha pertanto gli stessi effetti del medesimo art. 208, ossia sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

che l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210), ai sensi dell'art. 208 D.l.gs. 152/06 e s.m.i., costituisce titolo per realizzare e gestire l'impianto;

la classificazione urbanistica dell'area in esame (F3 temp stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi urbani del vigente PUC) non costituisce di per sé ostacolo al rilascio dell'autorizzazione ambientale, in quanto è la stessa autorizzazione ad avere l'effetto di variare automaticamente lo strumento urbanistico (cfr. TAR Piemonte, sez. I, 13 luglio 2012, n 877 e 22 maggio 2014 n. 920). La disposizione di cui all'art. 208 va, quindi, intesa nel senso che la localizzazione dell'impianto può essere autorizzata anche su un'area incompatibile secondo le previsioni dello "strumento urbanistico", il quale, in tal caso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell'impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la complessa procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore;

in generale i pareri sopracitati oltre a non essere costruttivi, non riportano quali siano le condizioni e le modifiche da apportare al progetto eventualmente necessarie al superamento del dissenso, così come previsto dalla Legge 241/90 e s.m.i. e si configurano come un mero rigetto dell'istanza de qua, che finisce di fatto per azzerare la soluzione progettuale proposta, non rispondendo pertanto ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

Viale Carlo III° n. 153 (ex CIAPI) 81020–San Nicola la Strada (CE) Tel. 0823554142/262
uod.501707@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

che le ragioni del diniego devono essere ancora più puntuali e precise qualora l'autorizzazione richiesta riguarda, come nel caso in esame, la realizzazione di impianti con forte interesse pubblico (cfr, riduzione infrazione EU, riqualificazione ambientale dall'area, incremento dei sistemi di protezione ambientale, etc..)j o come nel presente caso quando tutti gli enti tecnici partecipanti alla conferenza di servizi hanno espresso dei dettagliati pareri favorevoli;

Ilemotivazioni dei sopracitati pareri, per quanto concerne la procedura AIA, potrebbero essere superate sia considerando le integrazioni documentali del proponente indicate in oggetto, sia in riferimento alle modifiche progettuali prescritte dagli Enti,

EVIDENZIATO che:

dalle integrazioni documentali del proponente si evidenzia che tra gli interventi consentiti dal vincolo risulta che:

"1. In tale area anche a/ fine della sua riqualificazione e previa delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili, è ammesso:

3. ***la realizzazione di progetti di recupero ambientale che prevedano opere di miglioramento della qualità paesaggistica*** da perseguire mediante la delocalizzazione delle attività in contrasto con le esigenze di tutela:

omissis

per quanto riguarda le attività in contrasto con gli obiettivi di tutela (discariche cementifici etc.) nelle more della progressiva delocalizzazione è fatto obbligo ***di predisporre misure di mitigazione e miglioramento ambientale e paesaggistico quali barriere vegetali, interventi di risanamento*** etc..

l'intervento de quo si configura come un progetto di **"di recupero ambientale che prevede opere di miglioramento della qualità paesaggistica"** e pertanto non può essere considerato in contrasto con il vincolo:
tutte le opere descritte sono di carattere temporaneo e mediante gli interventi di mitigazione non sono visibili da punti panoramici o luoghi di interesse culturale (cfr. Real sito di Carditello); l'area in esame è posta ai confini dell'area tutelata e si presenta fortemente degradata;
- dall'esame della documentazione integrativa inviata dal proponente, ed in particolare dai rendering 3D, si evince un oggettivo e netto miglioramento della qualità ambientale e paesaggistico del sito;
-è un obbligo della PA, ai sensi dell'art, 14 ter della Legge 241/90, indicare le modifiche progettuali necessarie per il superamento di un eventuale dissenso;

al fine di superare le criticità evidenziate nei sopracitati pareri si

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

PRESCRIVE

Come misure aggiuntive ,di :

- aumentare il modo considerevole il numero di filari

  alberati Olivo Cipressinio
- realizzare le piste ciclo-pedonali con materiali naturali e compatibili con lo stato dei luoghi;
- migliorare le recinzioni esistenti con alberi ad alto fusto;
- aumentare il numero di parchi odorosi di Ginestra, Lavanda e Rosmarino;
- eseguire interventi di protezione per la fauna selvatica;
- monitoraggio del territorio con un sistema integrato di videocamere per evitare lo sversamento e l'abbandono di rifiuti;
- realizzazione di un sistema di cartellonistica smart, in legno, collegato ad un applicativo web per rilanciare la conoscenza del "Real sito di Carditello" e sensibilizzare la popolazione alle attività di recupero e valorizzazione;

- scelta dei colori in base ai cromatismi dell'ambiente circostante;
- recinzione con alberatura autoctona ad alto fusto ed arbusti;
- superfici permeabili per viabilità podonale e piste ciclabili;
  sistemi di recupero delle acque piovane;
- utilizzo di piante rampicanti per facilitare l'inserimento paesaggistico delle strutture più impattanti;
- realizzazione di aiuole con vegetazione autoctona;
- utilizzo di vegetazione arbustiva autoctona per migliorare la schermatura fornita dagli alberi ed aumentare la naturalità dei filari;
- incremento dell'alberatura autoctona ad alto fusto nei punti di maggiore visibilità;
- impianto di fertirrigazione;
- piano di monitoraggio floro-faunistico al fine di salvaguardare la biodiversità dell'area;

In merito a quanto dichiarato dalla Soprintendenza: "il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. n. 9873 del 07.07.2020, pur se favorevole, rimanda ad una serie di prescrizioni generiche alla quale è subordinata la realizzazione degli interventi" si rileva che:

0 il' parere del Comando dei WF di Caserta non è affatto generico e contiene idonee misure di prevenzione incendi;

- ai sensi della DGRC 223/2019 "Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti, Il proponente dovrà aggiornare la documentazione ai fini di garantire la massima protezione nei confronti della prevenzione incendi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Si chiede al proponente un celere riscontro alla presente.

U.O.D. 50. 17 07
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta

Il Dirigente
Dott. Antonio Ramondo

Viale Carlo III° n. 153 (ex CIAPI) 81020–San Nicola la Strada (CE) Tel. 0823554142/262
uod.501707@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it